

Al volante Le variabili da considerare sono molte: dal livello della franchigia, al numero dei guidatori. Dalle garanzie supplementari, al valore del veicolo

Rc auto Tutti i segreti per risparmiare

Le polizze obbligatorie aumentano le tariffe. Così la convenienza passa dal web, grazie alla liberalizzazione

DI PATRIZIA PULIAFITO

Levitano i premi Rc auto e le associazioni dei consumatori si mobilitano e chiedono interventi strutturali. Soprattutto, per contenere i risarcimenti dei sinistri fraudolenti. «Perché — spiega Giuseppe Dosi, amministratore delegato di [Quixa](#) (assicurazione online del gruppo Axa) —, sono in crescita i sinistri sospetti che sono la prima causa degli aumenti dei premi che, però, noi non abbiamo effettuato». La conferma arriva anche dagli osservatori del mercato. «Certo — aggiunge Emanuele Anzagli, amministratore delegato di [cercassicurazioni.it](#) (uno dei siti dove si può confrontare l'offerta assicurativa, gruppo MutuiOnline) —, gli aumenti non sono da imputare a un cartello delle assicurazioni, ma a problemi strutturali, quali frodi assicurative o scarsa efficacia del sistema bonus-malus, che richiedono soluzioni urgenti».

La via ufficiale

Accogliendo le ragioni di consumatori e aziende, l'Istituto di vigilanza delle assicurazioni (Isvap), si propone di approntare un documento con gli interventi necessari, da inoltrare al Parlamento. Contemporaneamente, il presidente di Isvap, Giancarlo Giannini, si è impegnato ad aprire un'istruttoria contro le discriminazioni verificatesi in alcune regioni, nella contrazione delle polizze Rc auto.

Secondo [cercassicurazioni.it](#) il premio delle diciotto compagnie presenti sul proprio sito, nel periodo luglio-settembre, è aumentato del 33%, rispetto all'ultimo trimestre 2009. Passando da 842 euro a 1.118 euro (quasi 1.400 per le auto nuove). «In compenso — aggiunge Anzagli — grazie ad un'offerta ampia, si può risparmiare molto». Ad esempio nel Sud Italia, nell'ultimo trimestre, a fronte di un rincaro del premio di 379 euro, il risparmio che si può ottenere è di 151 euro. La liberalizzazione del mercato gioca a favore del consumatore.

Se da una parte c'è chi alza

le tariffe, dall'altra c'è sempre qualcuno disposto a praticare sconti, pur di acchiappare nuovi clienti.

Dice Arzagli: «Il primo segreto per risparmiare è cambiare». Scovare la polizza più vantaggiosa, oggi, con Internet è semplice.

Basta andare su uno dei comparatori ([assicurazioni.it](#); [cercassicurazioni.it](#); [6sicuro.it](#); [iltuopreventivatore.it](#)), inserire i dati personali, la propria storia di guida, le caratteristiche dell'auto e il gioco è fatto. «Il risparmio mediamente è del 40% — prosegue Anzagli — partendo dal presupposto che non esiste un'assicurazione migliore per tutti, ma l'assicurazione migliore per ogni consumatore». Tuttavia, vale la pena ricordare che le compagnie dirette sono più convenienti per conducenti esperti, con pochi o nessun incidente a carico e che risiedono in aree geografiche con bassa probabilità di incidenti. Negli altri casi sono più convenienti le compagnie tradizionali.

Spendere meno

Il momento migliore per fare un *check up* della polizza è un mese prima della scadenza del vecchio contratto, quando dalla propria compagnia si riceve l'attestato di rischio aggiornato e il preventivo di rinnovo.

Può capitare che valga la pena cambiare anche per il solo miglioramento della classe di merito. In ogni caso trovata una polizza più conveniente, conviene sempre provare a negoziare con la vecchia compagnia.

Per una corretta valutazione delle proposte, nel compilare i questionari indicare con precisione il numero di chilometri che si percorrono in un anno. Il premio è più basso per chi usa poco l'autovettura.

Alcuni aspetti da tenere presente sulla strada del risparmio.

Valutare se convenga limitare la guida della propria autovettura ad altri conducenti. La guida esclusiva è la più conveniente.

Al contrario, consentirne l'uso ai figli inesperti, fa salire il premio. Scegliere solo le garan-

zie che coprono i rischi maggiori. Quelli che potrebbero costare più del valore dell'auto.

Ma, per risparmiare domani, valutare se non sia opportuno aggiungere garanzie (come infortunio conducente, assistenza stradale, furto e incendio), offerte a costi bassi che cautelano da forti spese, in caso di sinistro.

Valutare se accettare la franchigia zero o assumersi un minimo di rischio in caso di danno. In caso di nuova immatricolazione, ad esempio nel caso del figlio neopatentato, verificare se si può godere dei benefici previsti dalla legge Bersani che consente di acquisire la classe di merito di un familiare convivente.